

## **Christopher Ross: Speriamo che il popolo del Sahara occidentale possa usufruire di tutti i diritti dell'uomo, compresa la libertà di esprimere le sue opinioni sul suo avvenire**

L'inviato personale del Segretario generale dell'ONU per il Sahara occidentale, Christopher Ross, ha espresso, in un'intervista pubblicata venerdì sul sito di attualità dell'ONU, la speranza che il popolo del Sahara occidentale che sia sul territorio o nei campi di profughi, goda di tutti i diritti umani, ivi compreso la libertà di esprimere le sue opinioni sul suo avvenire e che i negoziatori tengano conto di queste opinioni.

Ross ha ricordato che nelle sue risoluzioni di ogni anno, il Consiglio di sicurezza ha chiesto alle parti di giungere "ad una soluzione giusta, duratura e reciprocamente accettabile che prevede l'autodeterminazione del popolo del Sahara Occidentale"

"Adesso, il Consiglio di sicurezza aspetta che le parti trattino una soluzione politica con l'aiuto dell'ONU, dei paesi vicini e della comunità internazionale", ha aggiunto.

Christopher Ross ha dichiarato che l'ONU ha lavorato per applicare le misure di fiducia per facilitare il ritorno dei profughi una volta concluso l'accordo". "L'ONU ha ora un più interesse per la questione dei diritti umani", ha dichiarato il diplomatico.

Sull'assenza del conflitto dall'agenda dell'ONU, Ross ha notato che "l'assenza di una crisi imminente priva questo conflitto dell'attenzione della comunità internazionale."

L'inviato personale del Segretario generale delle Nazioni Unite per il Sahara occidentale ha annunciato che le parti terranno un nuovo round di negoziati a Lungo Island, Stati Uniti.